



COMUNICATO STAMPA DEL 25 LUGLIO 2018

CARCERI

La Polizia Penitenziaria incontra gli studenti di GENOVA
UIL: Fondamentale far conoscere la realtà del Carcere nelle Scuole

Quello che si è svolto nella giornata di ieri, è stato un incontro intenso, importante, basato su un progetto di educazione alla legalità presso la scuola Maria Ausiliatrice destinato ai bambini e ragazzi della 1^a classe della scuola primaria e la 2^a classe della scuola secondaria di primo livello che in questo periodo frequentano il centro estivo - **a darne comunicazione è il Segretario Regionale della UIL Fabio PAGANI - che aggiunge** - l'obiettivo raggiunto è stato innanzitutto quello di sensibilizzare gli alunni su temi di legalità inerenti agli aspetti delle regole di vita sociale e civica e le loro funzioni per poi proiettarsi nella realtà del carcere presente nel quartiere Marassi di Genova dov'è insediata la stessa scuola dedicando ampio spazio alla conoscenza del lavoro della POLIZIA PENITENZIARIA nel complesso mondo carcerario, raccontando ai ragazzi la vita vera dietro le sbarre, attraverso la viva voce di chi ci lavora e riconoscere negli Agenti della Penitenziaria, una persona di fiducia. L'incontro con quasi 80 alunni della scuola, è avvenuto a seguito di un accordo tra il Vice Comandante Dr.ssa Alessandra Arcuri e la Direttrice dell'istituto scolastico Suor Silvia Turrisi. La giornata si è svolta con il coordinamento dell'insegnante Suor Rebecca Andersen e il supporto dello staff che organizza le attività del centro estivo della scuola. Il Vice Comandante, ha parlato del corpo di Polizia Penitenziaria e degli aspetti come detto della vita all'interno del carcere genovese puntando sul ruolo fondamentale degli Agenti di Polizia Penitenziaria. Tante le domande da parte degli studenti, colpiti dal ruolo del Poliziotto Penitenziario i quali è stata data la possibilità di salire su alcuni mezzi dell'amministrazione come auto, moto e furgoni utilizzati per tradurre i detenuti. L'incontro si è concluso con la consegna delle spille agli studenti che raffigurano lo stemma araldico della Polizia Penitenziaria ed una stretta di mano per futuri incontri finalizzati a far conoscere agli studenti una realtà di cui si parla sempre troppo poco